

► Tim Thornton

L'eroe alternativo (traduzione di Massimo Gardella)

Isbn, pp. 361, euro 19,00

di Silvia Del Ciondolo

Per parlare di questo romanzo ho bisogno di spiegarvi un po' cos'è per me la musica. Stereo o lettore mp3 sono le prime apparecchiature che accendo al mattino e le ultime che spengo la sera. La mia prima coinquilina era una dj, la seconda una giornalista musicale, il terzo, un batterista pazzesco. L'aver scritto, durante impacciati rituali di corteggiamento, una frase dei Sonic Youth nel diario del ragazzo che mi piaceva, fu la sola cosa che lo convinse a chiedermi di uscire. Era un futuro chitarrista e quando ripenso a lui e a tutti gli anni passati insieme ai nostri amici, una lunghissima colonna sonora s'impadronisce del mio cervello. I ricordi e le sensazioni di quei tempi sono tutti attaccati alle note: facce e luoghi non esistono senza una *track* che li completi.

Ecco, un legame molto più forte unisce la vita del protagonista del romanzo, Clive, alla sua storia musicale di appassionato e fanzinaro post-adolescente. Lo stallo esistenziale nel quale vive i suoi trent'anni subisce uno scossone grazie all'incontro inaspettato col suo idolo di sempre: Lance Webster, *frontman* dei Thieving Magpies. La band *indie* si sciolse dopo un concerto durante il quale Lance deluse, a dir poco, il suo pubblico, ma le vere ragioni di quel comportamento non si seppero mai. Dopo dieci anni eccolo lì, e Clive non può certo farsi scappare l'occasione di scoprire tutta la verità. Inizia così un tenero e stralunato viaggio negli anni del *britpop*, della Londra anni '90 e nel passato di Clive, quasi come fosse un *blidungsroman* rock. Certo, Thornton sa bene quello che scrive a proposito di musica, essendo egli stesso batterista di un gruppo, i Fink. Ma quello che stupisce di più è che lo fa con la leggerezza e i tratti

stilistici di grandi *habitué* come Hornby, nonostante sia alla sua prima prova letteraria.

Quindi, non so se il *dress code* della vostra adolescenza sia stato influenzato da un gruppo, o se il *grand tour* lo avete fatto in giro per festival estivi, ma se la risposta è sì, sturatevi le orecchie: questo romanzo è la puntina che farà suonare il vostro lp mentale preferito.

